

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 7
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 10
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.

Il lavoro della Camera nell'ultimo periodo della sessione

Lavoro vorrebbe dire veramente qualcosa che si è fatto, ma noi siamo piuttosto di fronte a cose non fatte, dopo essere stata pomposamente annunziata e proposta, oppure ad un lavoro disordinato, sterile, illusorio: negativo in una parola.

Una quantità di progetti sono rimasti arenati allo stato di progetti, e primi fra tutti per importanza quel disegno finanziario d'indole riparatrice, che, secondo l'aspetto del Governo, formano parte integrante del suo programma.

Era stata domandata dal ministro dell'interio l'iscrizione all'ordine dei giuristi, con speciale preferenza, dei progetti per la Conservazione delle ipoteche e per le concessioni governative; ma, essendo venuto il momento di mandare a casa i deputati, la premura dell'onorevole Nicotera è svanita... e come notte al sol fulgente.

È stato presentato il progetto sul riordinamento delle Banche, ma quando la Camera non poteva più comparire.

Rimase una mezz'ora, come la tomba di Maometto, l'abolizione del dazio di uscita sulle sete e la questione della clausola dei vini nel trattato coll'Austria-Ungheria.

La Camera si è chiusa senza riesaminare il progetto dei *probi viri*, reduce dal Senato, mentre presentandosi al Parlamento il 14 gennaio 1891, il nuovo Gabinetto prometteva solenne mente di serbare la preminenza alle riforme sociali.

È rimasto indietro quel progetto di modificazione della legge elettorale politica, dal quale l'on. Nicotera si riprometteva la singolarità dell'enfatico.

Il progetto di colonizzazione della Sardegna e quello per la Capitale, sono ancora ad ignoti e lontani destini.

Viceversa la Camera ha perduto molto tempo e l'attività parlamentare s'è consumata nello svolgimento d'interpellanze d'importanza affatto secondaria e talvolta nulla; mentre quando le interpellanze, per la gravità dei fatti portati alla Camera, esigevano che il Governo se ne occupasse prontamente dichiarando i suoi criteri ed i suoi intendimenti, i ministri, tutti d'accordo come un ministro solo, hanno fatto il comodo loro girando la situazione ed evitando di manifestare ben chiara e senza reticenze la loro riverita opinione.

L'interpellanza Della Valle sulla co-

mpensazione delle bonifiche nella provincia di Rovigo, e quella dell'on. Nesi sulla fortificazione dei porti della Sicilia in vista dei lavori che si stanno eseguendo dalla Francia nella vicina costa africana, appartengono al numero delle interpellanze sul conto delle quali il Governo ha fatto intendere il suo proponimento... di non incaricarsene, evitando di risponderci.

Questo è un rapido ed incompleto indice di ciò che ha fatto, o meglio di ciò che non ha fatto la Camera, auspice il Governo della lesima, nell'ultimo periodo della presente sessione.

Il lettore ne tragga esso le considerazioni e gli insegnamenti, che sono del caso.

Noi dobbiamo limitarci a constatare che, dopo così immane e ponderosa opera a beneficio del paese, veniva providenzialmente il congedo dato dal Presidente del Consiglio agli stanchi e lassi rappresentanti della nazione; e che ognuno di questi aveva diritto di andarsene colla coscienza soddisfatta e tranquilla, e contento come una pasqua, a godere la vacanza della medesima.

A proposito di questo è detto sopra, ecco ciò che leggiamo questa mane in un giornale amico del Governo, il *Comune* di Padova:

« Se i Deputati vogliono, sono in caso di mettere a profitto anche le vacanze, meglio di quello che si aveva d'ordinario delle discussioni parlamentari mal preparate, peggio condotte, e che servono unicamente a sfogo di attriti puerili e spese volte a scandalosi. »

La fonte non è sospetta, ed il linguaggio è chiaro.

LA RIFORMA DELLE BANCHE

Venne distribuito il progetto di legge sul riordinamento degli istituti di emissione. Esso si compone di cinquantasei articoli. Lo precede una relazione di quarantotto pagine. Il progetto proroga per quindici anni la facoltà di emissione per gli istituti attuali.

L'ammontare della emissione è mantenuta nei limiti fissati dalla legge 30 giugno 1891. È concessa la facoltà di fusione ai vari istituti, salvo la previa approvazione del Governo e del Parlamento. Il valore totale dei biglietti circolanti dovrà essere rappresentato almeno col 40 per cento di riserva metallica costituita in monete e vergh d'oro e monete d'argento che abbiano corso legale nel Regno od in fondi di disponibilità presso gli istituti di credito primari o presso banchieri esteri ed in

cambiali sull'estero di primo ordine pagabili in oro e in titoli emessi dagli Stati esteri aventi circolazione monetaria metallica.

Il Governo potrà dopo sei anni prescrivere l'ammontare della riserva fino al massimo del 45 per cento.

Le operazioni degli istituti sono severamente determinate. Essi potranno emettere pagherò vaglia cambiari fedi di credito ecc., pagabili a vista, ma tale circolazione dovrà essere coperta con almeno il 40 per cento sul suo ammontare da riserva metallica.

I biglietti di Banca saranno fabbricati a cura di un Consorzio fra gli istituti di emissione. Il tipo dei biglietti dovrà essere uguale per tutti gli istituti; però i biglietti porteranno il nome e le firme dell'istituto emittente. I biglietti avranno il valore di lire 50, 100, 500 e 1000.

Gli istituti dovranno fare il cambio a vista dei biglietti propri con moneta metallica; ciò non avvenendo il portatore di biglietti potrà protestarli.

Ciascun istituto è obbligato a ricevere nei pagamenti i biglietti degli altri istituti che non adempiono puntualmente al cambio, possono essere rifiutati dalle casse del Tesoro.

Gli istituti di emissione dovranno prelevare almeno il decimo degli utili annuali, costituendo una somma destinata a formare gradualmente una massa di risparmio, finché questa raggiunga il quinto del capitale versato.

I sei istituti attuali sono costituiti in Consorzio. Questo non implica una solidarietà degli istituti fra loro né verso i terzi. Il consorzio ha di fronte al Governo la responsabilità dei servizi di tesoreria e del debito pubblico che gli fossero affidati.

Una legge speciale regolerà questa materia. Il consorzio provvederà alla fabbricazione ed alla distribuzione dei biglietti, alla loro ripartizione e circolazione, al baratto ed alle modificazioni, al tasso dello sconto, all'amministrazione delle stampe di pagamenti, ecc.

Il consorzio sarà rappresentato da un Consiglio speciale sedente in Roma, composto dai direttori generali degli istituti. La presidenza verrà attribuita al direttore generale della Banca Nazionale, la vice presidenza al direttore generale del Banco di Napoli. Potranno intervenire alle sedute i Ministri del commercio e del tesoro, il direttore generale del tesoro e un ufficiale superiore del Ministero del commercio. Alle votazioni parteciperanno i soli rappresentanti degli istituti.

Le sedute sono valide purché siano presenti i rappresentanti di quattro istituti e le deliberazioni saranno legali ove raccolgano tre voti e siano sanzionate dal Governo. Tali deliberazioni impegnano tutti gli istituti.

Il Governo sarà costantemente rappresentato presso l'ufficio centrale del consorzio da un controllore della circolazione. Il Governo procederà all'accertamento della situazione di ciascun

istituto almeno una volta ogni biennio. I direttori generali degli istituti di emissione sono nominati per Decreto Reale sopra proposta dei rispettivi Consigli superiori. Il Governo potrà in casi determinati revocare i direttori e sciogliere i Consigli d'amministrazione degli istituti.

Seguono le disposizioni transitorie che contemplano la separazione delle gestioni contabili e finanziarie di ciascun istituto d'emissione da quelle relative al Credito fondiario, al Credito agrario, alla Cassa di risparmio e al Monte pegni; la determinazione dell'immobilizzazione e l'obbligo delle liquidazioni al più tardi entro sei anni.

Gli istituti per azioni potranno impuntare la somma immobilizzata alla massa risparmio, reintegrandola con richieste di versamenti ed emissioni di nuove azioni e di applicazione di parte cospicua degli utili annuali. Ciò facendone godranno della riduzione della tassa di circolazione dell'uno per cento. Eguali concessioni sarà fatta ai Banchi di Napoli e Sicilia quando anticipino la liquidazione mediante riduzioni di spesa.

Gli istituti di credito fondiario concorrono nella liquidazione, acquistando crediti ipotecari privilegiati degli istituti. In caso che la garanzia ipotecnaria risulti insufficiente, supplirà la garanzia degli istituti di emissione ed-nti. Il corso legale è prorogato per sei anni. L'ammontare della riserva metallica dal terzo al 40 per cento avrà luogo gradatamente nel periodo di due anni dall'applicazione della legge.

CONTRO L'ANARCHIA

I giornali liberali in Francia commentano aspramente la legge contro i dinamitardi, e tra questi anche il *Temps*, che in fatto di concessioni alla libertà non è molto di manica larga.

Tutti la qualificano una legge votata al irato, anzi sotto l'influsso di un'esagerata paura.

La Camera dei deputati aveva esonerato la pena dei lavori forzati a vita, per la distruzione, o tentativo di distruzione di un pubblico edificio; ma la Camera viaggia ha rincarato la dose, invocando l'aiuto della ghigliottina.

Era già grave la pena, e specialmente per il tentativo, anche inopportuna, perché toglieva alla società l'unica speranza del ravvedimento nell'animo del delinquente, se mai al momento decisivo, pensando alle disastrose conseguenze, volse a ritornare a spegnere la miccia, o fermare il corso della macchina detonatrice.

Così, invece d'arrestarsi a tempo nell'opera di distruzione, se il punitore è finalmente lo aspetta, troverà più conveniente di lasciare che la dinamite compia, nel modo più efficace la sua opera, e che il fanatismo settario abbia ottenuto di vittime umane, più che di mercede in segno di protesta.

I senatori che votarono l'inasprimento della pena sono gratificati col titolo di candidabili, e pare che ce ne tengano.

— Quélus.
— E dov'è?
— Al palazzo Boisy, dov'io l'ho fatto trasportare.

Enrico non ascoltò altro, e si slanciò fuori dall'appartamento mandando acche e dolorose strida.

Saint-Luc aveva condotto Diana dalla sua amica Giovanna di Brissac, e da ciò proveniva il suo ritardo a presentarsi al Louvre.

Giovanna stette tre giorni e tre notti a vegliare la sventurata donna, che era in preda al più fiero delirio. Al quarto di, non raggevoli più dalla stanchezza, andò a prendere un poco di riposo; ma ritornata dopo due ore nella camera dove aveva lasciato Diana non ve la trovò più.

Quélus, l'unico dei tre combattenti di fensori della causa del re che avesse sopravvissuto a diciannove ferite, morì in quel medesimo palazzo di Boisy, dove Chicot lo aveva fatto condurre, a capo a trenta giorni di agonia, e fra le braccia del re.

Enrico III fu inconsolabile. Fecce fare ai suoi tre favoriti magnifiche tombe, e scolpì in marmo le loro figure nella grandezza loro naturale. Fondò per essi delle messe, li raccomandò alle preghiere dei preti, ed aggiunse alle sue solite orazioni quel distico che ripeté tutta la vita dopo le divozioni della mattina e della sera:

IL DIVORZIO DI SARA BERNARDT

Ecco ciò che pensa la grande attrice francese a proposito del divorzio:

« La possibilità del divorzio rende l'unione dell'uomo colla donna per mezzo del matrimonio, più piacevole, in quanto che pareggia i loro diritti. Cessata la schiavitù come ogni necessità di rivolta. Si possono fare concessioni naturali senza che originino un senso di umiliazione a nessuna delle parti, essendo queste concessioni divenute volontarie. Il sapere che tanto il marito che la moglie possono, se vogliono, riacquistare la propria libertà, se la vita coniugale divenisse insopportabile, dà una forma più amorosa alla riconciliazione dopo qualche lite domestica, e permette di gettare un velo poetico sopra le pantofole di Monsieur al la pot-au-feu de Madame. »

Una questione d'incompatibilità

La Corte di Cassazione di Torino ha annullato la sentenza della Corte di Milano, la quale aveva dichiarato inapplicabili al Consiglio comunale di Pavla i signori Adamo dottor Giovanni e Malaspina prof. Luigi, perché ricevevano non uno stipendio fisso, ma delle gratificazioni annuali quali insegnanti presso la Scuola normale di Comabbio, subaltinate dal Comune.

La Cassazione ha ritenuto — contrariamente alla Corte d'Appello di Milano, che:

« Non ogni emolumento o vantaggio che si gode, prestati dal Comune o dalle istituzioni da esso amministrate o sussidiate, è legittima causa di ineligibilità a sensi dell'art. 20 della legge comunale e provinciale, ma soltanto quello che costituisce stipendio o salario. »

« Gli emolumenti che a titolo di gratificazione ricevono in misura variabile a seconda dei fondi disponibili, gli insegnanti di una scuola normale sussidiata dal Comune, non rivestono carattere di salario o stipendio. »

« Detti insegnanti sono quindi eleggibili a consiglieri comunali. »

ANCORA RAVACHOL

Un piano infernale

Uno dei complici di Ravachol, ha fatto queste altre rivelazioni:

« La polizia — diceva Ravachol ai suoi compagni, quando era libero — avendo visto che noi abbiamo scelto la sera per far saltare Bodoit e la caserma Loban, stabilirà, ogni notte, un attivo servizio di vigilanza nei pressi delle case dove abitano dei magistrati. »

« Ma noi entreremo nella casa e che avremo stabilito di far saltare al mattino di buon'ora, portando ostensibilmente, riportata da noi stoffa qualunque, la nostra marmitta. »

« Il portiere, occupato a spazzare le

« Che Dio riceva fra le sue braccia Quélus, Schomberg e Maugiron. »

Par-ché tre mesi Orillon guardò il duca d'Angiò a vista, che il re abbordava ed a cui non perdonò giammai.

Così si giunse al settembre, epoca nella quale Chicot che non abbandonava il suo padrone, e che avrebbe consolato Enrico ove questi ne fosse stato suscettibile, riceve la seguente lettera datata dal monastero di Besune. Era scritta di mano d'un chierico:

« Caro signor Chicot,
« Nel nostro paese l'aria è dolcissima, questo anno in Borgogna le vedremo promettendo di essere belle. Si dice che il re nostro signore, al quale per quanto pare io salvi la vita, sia sempre molto afflitto; condottosi a questo monastero, gli faranno bere un vino del 1560 capace di far dimenticare i più grandi affanni. Non dubito che questo lo rimetterà in brio. Venite dunque, caro signor Chicot, col re col signor d'Espernon, col signor di Saint-Luc, e vedrete che ingrassano tutti. »

« Il Reverendo Priore Don Gorenflot, »

« che si dice vostro umilissimo servo »

« ed amico. »

FINE

APPENDICE

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III.

— (dal francese) —

« E ponete l'assassino? domandò il sovrano a suo malgrado commosso. »

« Sì, lo conosco, rispose Saint-Luc. È vostro al duca, disse con voce fulminante e con un gesto in cui trapeva tutto l'odio suo tanto a lungo frenato: »

« E monsignore l'assassino? e il principe l'assassino? »

Il re s'appellava a questo colpo. Il duca lo sopportò senza far motto.

« Sì, egli replicò quietamente, il signor di Saint-Luc ha veduto ed inteso benissimo. Io fui che feci uccidere Bussy, e vostra maestà apprezzerà questa azione, perchè egli era mio servo, è vero, ma alla mattina Bussy, ad onta di quanto io gli avessi detto, si accingeva a rivolgermi contro vostra maestà. »

« Menti, assassino! menti! esclamò Saint-Luc. Bussy trafitto, Bussy con la mano troncata dalla spada, Bussy rotta la spalla da una palla di pistola, Bussy

appeso ai fori del cappello, Bussy non era più in grado, che d'inspirare pietà a' suoi più crudi nemici, e i suoi nemici più crudi lo avrebbero soccorso. »

Ma poi, tu assassinio di La Mole e di Opomnas, tu uccidisti Bussy, come uno dopo l'altro gli amici tuoi, uccidisti Bussy, non già perchè fosse avversario a tuo fratello, ma perchè era confidente dei tuoi segreti. Ah! Monsieur ben sapeva perchè commettevi un tal delitto. »

« Ah cospettino! borbottò Crillon, perchè non sono io il re! »

« Fratello, sono insultato nel vostro palazzo! disse Francesco, che tra la faccia frigidita di Crillon e lo sguardo truce di Saint-Luc non si trovava in sicuro. »

« Uscite, Crillon! ordinò il re. »

« E il capitano obbedì. »

« Giustizia! sire! giustizia! seguiva Saint-Luc. »

« Sire, disse il duca, ora, puntemi di aver salvati i fedeli di vostra maestà, e di aver dato luminosa giustizia alla vostra causa che è puranco la mia. »

« Ed io, soggiunse Saint-Luc, non potendo più reprimersi, io ti dico che la causa a cui sei dedicato è una causa maledetta, e che dovunque tu passi dove piomberà l'ira di Dio! Sire, vostro fratello ha protetti i vostri amici? oh, guai a loro! »

Enrico sentì internamente come un brivido di terrore.

Nel momento si udì strepito di fuori,

scale, ci sembrerà per dei commessi di negozio. Ed allora, quando avremo appurato che egli non aspetta menomamente di noi, torneremo verso il mezzogiorno, all'ora della colazione, camuffati da garzoni di macello o da fornai, e serviremo una buona zuppa, calda calda, ai signori borghesi.

Quando poi avremo fatto saltare una dozzina di palazzi, i nostri prelati e un po' di coraggio, e, per il 1° maggio, marceranno tutti come un uomo solo.

COME SI TRATTANO

le questioni commerciali in Italia

In Austria si sono radunati i vittoriosi italiani per insistere sull'applicazione della nota clausola dei vini del trattato con l'Austria-Ungheria. E, da qui, non c'è nulla da dire: ognuno intende le questioni a modo suo, ed opera di conseguenza. Ma il bello è il telegramma che il signor Boggiano, presidente della Camera di Commercio di Bari, ha mandato a questi bravi vittoriosi:

« I pugliesi, esultanti, ricambiano il saluto ai generosi fratelli italiani. « Indio o dié per patria il paradiso: gli errori umani ne fecero un inferno. « Prova che il dolore ci ha riuniti a « che sapremo far trionfare i veri interessi della Nazione. »

Chi sapesse spiegare il secondo periodo di questo bel telegramma sarebbe un Edippo di primo ordine; ma qui non piacerebbe gli attoniti paradosisti — infernali del presidente della Camera di Commercio di Bari, mostrerebbe di non comprendere come in Italia, da parte anche di certe autorità commerciali, si trattano le questioni di tariffe, gli interessi materiali e pratici della loro regione.

GLI ENTUSIASMI FRANCO-RUSSI

in ribasso

È stata fissata al 27 maggio la festa francese all'Opéra di Parigi. Metà dell'introito andrà — come è noto — a beneficio degli affamati di Russia. Dai francesi trovasi la dimostrazione un po' esagerata; e infatti in Russia attendevano offerte da tutta la Francia, contandosi sullo slancio patriottico degli alleati, almeno che in questa circostanza è finora mancato.

CALEIDOSCOPIO

Verdi e fiori.

La direzione del Comitato Agrario di Genova eleggeva testé a Socio Onorario il maestro Verdi, e glielo partecipava con lettera del presidente Cambiano.

Il maestro risponde:

Sig. Presidente:

Io conosco i miei campi, e qualunque dignità di agricoltura come scienza, vorrei che tutti potessero studiarla come utilità e ricchezza del nostro paese; e d'ora però i fiori, di cui splendidamente abbonda Genova, ed accetto con grato animo l'onore offertomi di essere Socio Onorario di questo Comitato Agrario.

Voglia, signor Presidente, eggradire, ecc.

Devotissimo

Giuseppe Verdi

Il numero tredici.

È un oasettina graziosa assai, narrato nel numero di ieri l'altro, dell'Eco del Verbo.

Verbo:

« La seduta del Consiglio comunale di Arona cominciò con una scocciata di genere comico, che mise di buon umore i nostri padri della patria e il rispettabile pubblico della tribuna. »

L'egregio signor sindaco stava per pronunciare le solite sacrali parole: « Signori, gli intervenienti essendo in numero, dichiaro aperta la seduta »; ma il consigliere Scavetti lo interrompe e con strana espressione esclama:

« Siamo in 181 siamo in 181 Signori li saluto con la speranza di ben riverirli tutti. »

« Si fermi! — gli grida dietro il consigliere Vallenzana — conti meglio e vedrà che siamo più di 16. »

Ma quegli non ascolta ragione e se la batte come se un attimo di tempo di più rimasti in quel luogo gli dovesse nuocere fatale, funesto. »

×

Da un beverio che il Figaro riceve da Roma e stampa quasi ogni mercoledì col titolo « Figaro al Vaticano » togliamo questo particolare abbastanza curioso:

« Allorché il Papa pontificio, ossia celebra la messa solennemente, egli non beve già il vino della comunione accostando il calice alle labbra, come comunemente si crede, ma si serve di una cannuccia d'oro che pesca con un estremo nel fondo del calice dove sta il

vino, mentre l'estremo libero si divide in tre branche. Quella di mezzo viene presa in bocca dal papa e per quella aspira e beve; le due laterali sostengono una piccola conchiglia d'oro destinata a ricevere le gocce che potrebbero cadergli dalle labbra. »

×

I versi.

Oggi sono di Shelly.

Serenata indiana.

Sorgo di te sognando

Del primo anno, quando

Mormora appena il vento

E brolla il firmamento:

Sorgo di te sognando,

E non so come un aglio

Spirito mi balzava

Sotto la tua finestra.

Sopra i correnti

Aurora sull'ombra, lenti

Odor muovi sul prati

Come sogni beati.

Musica i dolci lai

Dell'usignuolo la sono;

Morir potresti almeno

Amato quanto amai!

Oh, de la terra al golo

Togliammi lo sguardo, anelo

Amor che la tua scelta

Sul crin mi piova e l' volto.

Freddo ha la guancia e smorta

E i cor mi batte spesso:

Striggio al tuo più presso

E ha delica la morte!

×

La data storica.

9 aprile (1149). Amedeo VIII di Savoia è eletto papa, e prende il nome di Felice V.

×

Un pensiero al giorno.

Non si può provar nulla alle donne: esse non credono che al cuore. E dunque la persuasione che bisogna impiegare con esse; o piuttosto, bisogna piacer loro, poiché esse si lasciano convincere da colui che ragiona, e non già dai suoi ragionamenti.

×

La sfugga, Scioccarda.

Orditto il primo.

Orditto il secondo.

Orditto il terzo.

Spiegaz, della scolarata precedente.

PASQUA

×

Per finire.

Agli esami.

« Forse — dice il professore — questa domanda vi imbarazza? »

Lo scolaro:

« Oh non è la domanda, è... la risposta. »

Penna e Forbici

LA NOSTRA APPENDICE

Oggi finalmente stampiamo l'ultima appendice del romanzo « Un amore sotto il regno di Enrico III ». È stato proprio un amore eterno (249 appendici, niente meno!), e per quanto l'eternità di questa passione entri negli ideali di chi ama davvero, e per quanto forse ai tempi di Enrico III si amasse con così lunga costanza, giureremmo che questo amore... d'appendice, aveva finito col venire a nuda anche ai più impetriti lettori ed alle lettrici più idealiste in fatto d'amore.

Comunque, è finito, ed è tempo di riposarsi dall'aver amato per oltre un anno di seguito.

Lunedì, o martedì al più tardi, cominceremo la pubblicazione dell'interessantissima raccolta della signora Anna Bertoni-Racconti.

IL PASSATO DI CANDIDA

È una storia narrata rapidamente con effluvia concisione; ispirata alla verità, perché quei personaggi hanno vissuto; ardente di passione; e che ricorda molto la maniera di Melville, di cui l'autore di questo romanzo, scrive che, siamo ben lieti di far conoscere ai friulani.

A lunedì dunque, o martedì al più tardi.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 8 aprile

Le amanté di un reverendo

Mi capita ora fresco fresco in mano il *Cittadino Italiano* d'oggi, e vi trovo una delle solite corrispondenze del troppo solito reverendo, il quale con parole « di colore oscuro » narra una storia terribile di deliberazioni prese in non adunanza « per far saltare colla dinamite l'angolo del Municipio ».

Dio di sompi e liberali! Dunque ci sono degli anarchici anche a Cividale? Per l'amore del cielo si dia le mani attorno l'autorità di Pubblica Sicurezza, prima che succeda qualche disastro... nel cervello del reverendo corrispondente del *Cittadino*!

Faccio poi una constatazione confortante del medesimo corrispondente, il quale dice che ora non è il caso di

mettere il baraglio ad alcuno, e men che meno colla violenza. È passato il tempo che Berta Alavai esclama egli. Bravi, reverendo, è passato il tempo in cui i preti imponevano la fede e la opera, la parola e il silenzio, i costumi e la moralità, l'amore e l'odio, la scienza e l'ignoranza; e tutto ciò infine che volevano coi mezzi persuasivi e soprattutto cristiani del carcere, della tortura e del rogo!

Oh sì, reverendo, per fortuna di noi liberali, è proprio passato il tempo che Berta Alavai!

(F)

Il cav. Cesare Paderni. Nella *Lanterna Pinerolese* leggiamo non piacere la sentenza di un nostro concilio provinciale, il cav. Paderni, che è a capo della scuola militare di quinzazione di Pinerolo:

« ... La riuscita splendida del Corso complementare di Tor di Quinto, è un nuovo trionfo dell'antica nostra scuola, del metodo d'istruzione in questa adottato, della valenza degli insegnanti, e del loro maestro l'egregio cav. Paderni. »

Se gli ufficiali comandati al Corso di Tor di Quinto, non fossero stati provati cavalieri, e se i cavalli loro assegnati non fossero stati assai bene preparati prima, certamente che nomi ed animali non avrebbero potuto resistere alla prova, tenendo fronte ai primi campioni delle Caccia di Roma. È noto *urbis et orbis*, che l'istruzione impartita nel Corso complementare, fu oltre ogni dire pesante, e non è escluso il dubbio che costui gravezza non abbiano avuto di mira che di sperimentare la forza e la valenza degli allievi della scuola di Pinerolo.

Se così è, dei risultati del Corso di Tor di Quinto, dev'essere fiero l'egregio cav. Paderni, il valente maestro di equitazione cui spetta incontrastabilmente il merito d'avere portato a tanto alto grado di istruzione cavalli e cavalieri. Sappiamo che gli ufficiali comandati a Tor di Quinto, rimasti a comandare in occasione della chiusura del Corso, ebbero il gentile pensiero di inviare al cav. Paderni la seguente telegramma:

« Terminando Corso, mandiamo affettuoso saluto al nostro primo e vero maestro. »

Poche parole che dinotano la gentilezza dell'animo degli ufficiali che le dettarono, e la stima e l'affetto di cui gode il maestro Paderni, al quale mandiamo le nostre congratulazioni.

Uno sfrattato. Giovedì mattina venne arrestato a Trieste Luigi fu Domenico Giannuzzi di Aviano, facchino, perché essendo sfrattato, fu trovato che s'aggiava in via del Fontanone, in atteggiamento sospetto.

Questura... amministrativa. Vennero denunciati certi Bergamaschi Antonio, Crainich Antonio, Crainich Giovanni e Furman Giovanni di Drenchia (S. Pietro al Natone), perché, senza il permesso della competente autorità, si fecero promotori ed esecutori di una pubblica questura per incalzare un ricorso contro il Consiglio comunale di quel Comune.

CRONACA CITTADINA

Conferenza. Domenica dalle ore 2 e mezzo alle 3 e mezzo pom., nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, il prof. avv. Giovanni Nallino terrà una conferenza sul tema: *Esforo*.

I biglietti a cent. 50, e cent. 25 per gli studenti, si possono avere alla libreria Gambierasi e dal bidello dell'Istituto Tecnico.

Il ricevimento va diviso in parti eguali fra il Comitato di Udine della « Società Dante Alighieri » e la « Società Reduci e Veterani ».

Società operaia generale. Domani alle ore 11 ant. si radunerà il Consiglio della Società operaia per trattare sui seguenti oggetti:

1. Resoconto di marzo;
2. Resoconto del primo trimestre;
3. N. mi del vicepresidente e di tre direttori;
4. Comunicazione della Direzione;
5. Soci nuovi.

IL PROCESSO DI VENEZIA

Mecchia condannato

Abbiamo a suo tempo tenuto parola del gravissimo fatto avvenuto a Venezia negli ultimi giorni dello scorso novembre, quando fu trovata morta sul lastrico fuori della porta della propria abitazione, Marianna Facchinati, nata nella nostra città, e che aveva qui sposato Antonio Mecchia nativo di S. Vito al Tagliamento, che in Udine aveva fatto l'oste ed il caffettiere per una decina d'anni, prima di trasportarsi colla famiglia a Venezia.

La voce pubblica, alcune circostanze del fatto, e qualche precedente a carico del Mecchia, fecero cadere su di lui l'accusa di uccisione per aver gettata la Facchinati dalla finestra nella quale ove fu trovata morta.

Tre giorni durò il processo dinanzi le Assise di Venezia. La cosa aveva acquistato un'importanza importante perché trattavasi di un processo tutto indiziario, o tanto più che la Facchinati aveva tal volta espresso il pensiero di suicidarsi; mentre d'altro canto sarebbe risultato che il marito era geloso della moglie, la quale avrebbe avuto rapporti intimi con altri primi del matrimonio.

In seguito al verdetto della giuria, che riteneva il Mecchia responsabile del reato di uccisione, ed essendogli state accordate le attenuanti, egli venne per sei mesi condannato a 18 anni ed 8 mesi di reclusione, ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Il Mecchia — che accolse la lettura della sentenza ringraziando cordialmente i giurati — ha dichiarato di ricorrere in Cassazione.

La nuova Società Parchetti. Sappiamo che sta per costituirsi la nuova Società Parchetti, rilevataria della precedente in liquidazione. È fissata per giovedì p. v. alle ore 2 pom. la convocazione dei nuovi assuntori nei locali della Banca Popolare Friulana, a fine di passare alla firma dell'atto costitutivo. Le azioni sottoscritte ammontano all'importo di L. 180.000.

Caso della Congregazione di Carità. Da alcune informazioni si constata che il reclamo contro l'operato della Congregazione di Carità pubblicato nel *Friuli* di giovedì è firmato F. B., non avrebbe fondamento. La vecchia abitante in via Fontanone, sorta V. M. fu assistita una volta tanto nel dicembre p. p. con lire venti. Non fu ammessa al sussidio corrente perché coabitava con la figlia e il genero, giovani ambidue e con famiglia non numerosa, i quali per legge sono obbligati agli alimenti.

Ci si dice ancora che i poveri sussidiati dalla Congregazione di Carità, sono tutti più bisognosi di questa donna, e che fu per bisogno e per tre volte la sua domanda venne respinta.

Comitato fri. uno per gli Opizi marini. È eletto: Somma antecedente lire 2807.

Ferrucci Giacomo 2, nob. Dal Torsio Angelo 25, nob. Dal Torsio Angiolina 25, Mastromi Ettore 30, Cipri famiglia 10, T. E. 5, Morpurgo famiglia 50, Piccole fratelli 10. Totale lire 384.

Teatro Sociale. Di un teatro così affollato come quello di ieri sera non si ha quasi ricordo nelle cronache dei nostri spettacoli.

I palchi erano occupati persino da cinque e sei signore ciascuna, e le poltrone e gli sgabelli furono quasi insufficienti alla richiesta, che si dovette invadere l'orchestra con una ventina di sedie, sulle quali presero posto anche alcune signore. La loggia e il loggione erano pur zeppi.

Un teatro delle grandi occasioni, insomma, proprio come quando si tratta di una vera e propria artistica.

La Macchi fu ascoltata da un bastimento coloratissimo, prolungato, inestinguibile, e fu applaudita durante tutta la rappresentazione e più specialmente alla scena del terzo atto con *Ariosto* (Berta), e alla dedomazione del quinto atto, fatta in modo mirabile. A fine di ogni atto poi si ripeterono le chiamate e i festeggiamenti alla esultanza attires, che in parecchi punti ieri sera ci ha ricordato le più splendide manifestazioni della sua vita d'artista.

La Macchi ha vestito ieri sera tre toilettes magnifiche per ricchezza ed eleganza. Venne regolata da una corbetta di fiori freschi (il solito stacco della presenza del teatro, che vuol proprio rivindicare ad ogni costo), e di un ricco ventaglio.

Questa sera ci sono due grandi attrattive per riempire nuovamente il teatro. Il cav. Libero Pilotto, l'apprezzato autore di *Maestro Zaccaria* e di *Dall'ombra al sole*, dà un nuovo lavoro in un atto, scritto ora nella nostra città, e intitolato: *Le macchie del sole*; e il Zaccaria dirà il famoso monologo terribile *Il cuore rivoltatore*, tolto dai racconti straordinari di Poe: una cosa nella quale, o si assicura, e non stentiamo a crederlo, l'egregio artista tocca le sommità del sublime, e riesce a far fremere i nervi più renitenti alle emozioni.

Sono due motivi, ripetiamo, per riempire nuovamente il Sociale, e noi auguriamo agli egregi Pilotto e Zaccaria, che la cosa si avveri perché entrambi lo meritano davvero.

Il « Trovatore » al Minerva. Come abbiamo preannunciato ieri l'altro, nel corrente mese di aprile verranno date alcune rappresentazioni del *Trovatore* nel teatro Minerva.

L'op.rà sarà concertata e diretta dal maestro Franco Eschler, ed eseguita dai seguenti artisti:

Ida Ruzzi Chioschi (soprano), Oga Mettler (contralto), Alessandro Micheli (tenore), Pietro Polonsky (bassista), Genaro Gagliardi (basso).

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di domenica 17 aprile.

Giulio, astro stoffato. Ottimo per la produzione *mulina*, e tiene Udine la speciale stazione di morte in Udine. Le grandi ricerche commerciali e dell'esercito, rendono quanto mai vantaggiosa la produzione *mulina*, ed il riproduttore *Giulio* si presenta di ottima statura, alto, con giusti appiombi, petto ampio, bellissimo mantello grigio scuro pomellato, vivacità, ecc.

Rivolgersi al signor Eugenio Giovanni detto Bertacchi, in Udine, via Pascoletti, n. 49.

Liquidazione volontaria.

La ditta fratelli Tellini avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzini, compreso l'assortimento arredi da chiesa, accordandoli agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 - 4 - 92	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	0
Bar. rid. a 10	744.4	743.3	747.5	750.6							
Alto m. 116.10											
Dir. del mare	744.4	743.3	747.5	750.6							
Unità ridat.	53	29	48	34							
Stato di cielo	cop.	nuvol.	cop.	sereno							
Acqua evap. m.	—	—	—	—							
3 (direzione)	—	8	38	8							
2 (vel. Kilo).	0.8	3.8	15	20							
Term. centigr.	17	18	14.2	12.1							

Temperatura (massima) 25.4
(minima) 11.8

Temperatura minima all'aperto 10.4

Telegrafo meteorologico dell'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 6 pom. del giorno: 8 aprile 1892.

Tempi probabili:
Venti deboli, settentrionali cielo vario con qualche pioggia e temporale.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta dell'8.

Presidenza FARINI

Riprendesi la discussione della legge sulla competenza dei conciliatori, e dopo osservazioni di Ferrari e dichiarazioni del ministro e del relatore, si approvano gli articoli fino all'ultimo.

Discussione il progetto per la leva sui nati del 1872, e se ne approvano gli articoli senza discussione.

Su domanda di Marconi, Carenza sottosegretario della guerra conferma che con questo progetto non si intende pregiudicare alcuna questione rispetto alla forma e alla categoria unica.

Esaminate alcune leggi di minor conto, si approvano a scrutinio segreto gli ultimi progetti discussi, e si leva la seduta.

PROCESSO AMALFITANO OREGIA

Gravissimo incidente

All'udienza di ieri avvenne un gravissimo incidente avendo il Tribunale con una ordinanza ritenuto che i giudici siano da considerarsi *grandi ufficiali dello Stato*, in seguito al decreto reale del maggio 1863, che stabiliva la loro precedenza davanti a tutti i grandi ufficiali nel perimetro di Corte.

L'avvocato Villa, irritatissimo dichiarò: « Quel decreto ha un'importanza amministrativa e non provvede dal potere legislativo ». Riuscendosi apostrofare così i giudici: « Avete dichiarato grandi ufficiali dello Stato i nemici dello Stato. » (Sensazione).

La difesa domanda che egli interrogatori a domicilio del cardinali assista anche monsignor Amalfitano per potersi di federe, oltremodo, e per interrogare i testi. Il Tribunale si ritira e rientra in seguito con una nuova ordinanza, con cui respinge la domanda della difesa.

Il Villa indignatissimo, si alza e dice: « Non parlerò più in questa causa: parto da Roma. » E abbandona l'aula fra i commenti del pubblico.

Il presidente del Tribunale rinvia il proseguimento del processo a dopo Pasqua.

Altacchi a Nicotera e Lucca Sussidi a un giornale ministeriale

Sotto il titolo: «Processo di Mantova» il *Folchetto* registra questa voce:
«Si parla di infelice ingenuità esercitata dal ministero dell'Interno, a mezzo del solito grande ufficiale (Piero Lucca) nella causa di Osvaldotti contro la *Gazzetta di Mantova*. L'onorevole deputato di Milano, su le voci si dimostrassero fondate, sarebbe deciso a sollevare uno scandalo».

Lo stesso giornale raccoglie anche quest'altra diceria:

«Nei circoli parlamentari semi-deserti, si parlava ieri di una interpellanza che, al ripetersi della Camera, un autorevole deputato ministeriale dirigerebbe al ministro dell'Interno circa le voci di larghi sussidi, in parte dati, in parte promessi, da Piero Lucca, ad un giornale italiano».

L'on. Nicotera, ove la questione si faccia, sarebbe deciso a dichiarare che il sotto-segretario di Stato pagava a paga del suo!

Un gravissimo tentativo anarchico a Posse

Quattro anarchici che muolevano

Telegrafano da Berlino in data di ieri:

Quattro individui ben vestiti si presentavano nella casa di Poninski, il quale è duce dei *Koskielek* presso Posse, e lo aggredirono nella sua camera. Gli presentavano un biglietto in carta rossa, coronato da una testa da morto, colle parole: «Il Comitato esecutivo degli anarchici polacchi vi ordina di consegnare il vostro denaro per l'organizzazione degli anarchici polacchi. In caso di rifiuto o di tradimento, il Comitato esecutivo vi punirà di morte».

Poninski cercò di salvarsi saltando dalla finestra nel giardino. Ma i quattro individui esplosero 4 revolverate a bruciapelo e lo fecero cadere ferito, poi fuggirono.

I vicini li inseguirono. Essi si rifugiarono in una non lontana foresta. Circondati, furono presi a fucilate e uno rimase ucciso; il secondo si suicidò. Degli altri due uno uccise il compagno con una revolverata e poi si suicidò tirandosi un'altra revolverata alle orecchie.

Nelle tasche si trovarono molte formule anarchiche, liste di preti della provincia di Posse, e il suggello del Comitato esecutivo polacco.

Poninski non è morto: sperasi di salvarlo.

La condanna d'un italiano in Francia

Al tribunale correzionale di Tolone comparve stavano un certo Valentino Aurilio di 21 anni; dichiarò di essere italiano e studente. Il processo si svolse a porte chiuse.

Il presidente disse all'Aurilio che era accusato di aver raccolto informazioni sulla difesa dei territori e sulla sicurezza dello Stato.

Si addirono parecchi testimoni fra i quali Terrier, quartiermastro della marina, ritenuto complice dell'Aurilio e che quando prima dovrà comparire dinanzi ad un Consiglio di guerra.

Il tribunale condannò il giovane accusato a quattro anni di prigione, a mille franchi di multa e alle spese.

L'Aurilio udeva la sentenza proporzionata in pianto.

La legge sull'avanzamento dell'Esercito

Telegrammi da Roma annunciano che codesta legge sarà modificata in questo senso: il rancio unico verrà abolito rimanendo a un dipresso i ruoli attuali. Le promozioni a scelta saranno ammesse solo da tenente a capitano e da capitano a maggiore.

Quanto al limite d'età sarà adottato quello ammesso dal Senato: si sopprimeranno però le eccezioni relative ai generali d'armata ed al Capo di stato maggiore, per il quale rimarrà il limite di 68 anni.

L'on. Pais è relatore di questo progetto.

ORARIO FERROVIARIO (vedi in quarta pagina).

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Migliori notizie dall'Eritrea

Un telegramma ufficiale da Massaua in data di oggi reca:

I seguaci di Abarrà si sono sbandati e dispersi, in seguito all'energia spiegata dal Governo di Massaua. Vengono adesso inseguiti alla spicciolata da reparti delle truppe indigene. La colonia può considerarsi rientrata nello stato normale.

La nomina di Taverna e i giornali francesi

Parigi 8 — Il *Parti National* biasima la scelta del conte Taverna ad ambasciatore italiano a Berlino. Esorta Rudini a guardarsi dal rinnovare simili atti che feriscono la Francia.

Il *Radical* e il *Petit Journal* sono furibondi e vomitano ingiurie all'indirizzo dell'Italia e del Governo.

Il nuovo direttore della Pubblica sicurezza

L'Italia raccoglie la voce che il comm. Colucci, prefetto di Palermo, sarebbe nominato direttore della Sicurezza Pubblica al posto di Ramognini.

Carducci 33

Ieri a sera nel palazzo del Grande Oriente Massonico a Roma ebbe luogo un ricevimento con musica, in onore di Carducci che fu nominato 33. (È una delle alte cariche della Massoneria).

Grave accidente ferroviario trenta morti!

Nuova York 8 — È segnalato un accidente ferroviario occorso al treno diretto presso Huntington (Virginia Occidentale).

Si dice che vi siano trenta morti.

Corriere commerciale

Foraggi e combustibili

Fieno I. qual.	al quint. da	6.—	a	0.60
Fieno II.	da	5.—	a	0.55
Fieno III.	da	4.50	a	1.75
Erba Spagna	da	7.50	a	7.70
Paglia da lettiera	da	4.10	a	4.15
Legna tagliata	da	2.40	a	2.50
Legna in stanga	da	2.15	a	2.30
Carbone I. qualità	da	7.20	a	7.55
Carbone II.	da	6.—	a	6.15

Pollame

Capponi	al Kg. da	1.20	a	1.30
Galline	da	1.—	a	1.15
Poll.	da	1.10	a	1.20
Anitre	da	1.—	a	1.10
Poll. d'India maschi	da	1.—	a	1.10
(femmine)	da	1.05	a	1.15
Oche vive	da	0.75	a	0.90
Oche morte	da	0.—	a	0.—

Burro, formaggio e uova

Burro del piano	al Kg. da	1.75	a	1.85
Burro del monte	da	1.80	a	2.05
Formaggio (del monte)	da	0.—	a	0.—
Formaggio (del piano)	da	1.50	a	1.70
Formaggio del piano	da	0.—	a	0.—
Uova al 100	da	4.50	a	4.75

Grani

Grano duro	all'ett. da	12.50	a	13.50
Grano tenero	da	21.—	a	21.20
Giallone	da	14.—	a	14.20
Semi Giallone	da	13.80	a	13.90
Giallone	da	18.—	a	17.50
Pagiuoli (del piano)	da	25.—	a	27.—
Orzo brillante	al quint. da	29.50	a	30.—
Patato	da	8.—	a	8.50

Sementi per grande coltura

Trifoglio	al quint. da	80	a	105
Erba Spagna	da	70	a	115
Alfalfa	da	60	a	85
Roghettia	da	45	a	80

Sete e bozzoli

Milano, 7 aprile

Anche il mercato odierno presentò il solito ristretto andamento di affari, consentendo dagli scarsi bisogni giornalieri, la maggior parte delle ricerche portavano a prezzi che rendono quasi impossibili le trattative e lasciano dedurre per lo meno ben poca arguzza nelle ordinazioni del consumo.

Citarsi la vendita di qualche lotto greggio 13/15 14/16 genere sublime a bullo, per l'esportazione, sulle L. 41.50.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 8

Rend. Italiana 5½ god. 1. gen. 1892	92.65
5½ god. 1. lugl. 1892	92.65
Ammon. Banca Nazionale	233.
Banca Veneta ex id.	233.
Banca di Cred. Ven. nom.	263.
Società Ven. Com. nom.	234.
Credito Venet. s. apr.	234.
Obblig. Praticato di Venezia a premi	25.25 26.75

Cambi	sconto	a vista
Olanda	127.86	127.86
Germania	104.70	104.70
Francia	104.	104.
Belgio	26.10	26.03 26.11
London	26.02	26.02
Spagna	2205/8	2205/8
Portogallo	2203/4	2203/4
Pazzi da 26 fr.		

TORINO 7	Rend. c.	Rend. f.
Rend. c.	92.60	92.60
Rend. f.	92.60	92.60
Am. F. Med.	484.	484.
Mer.	484.	484.
Cred. Mob.	484.	484.
Banca Naz.	1292.	1292.
Sub.	484.	484.
Credito Mer.	484.	484.
Banca Scia.	484.	484.
Banca Tior.	24.	24.
Comp. Ford.	484.	484.
Can. sov.	484.	484.
C. v. e. Fran.	104.40	104.40
3 m. e. Lond.	26.16	26.16
San. Torino		

GENOVA 7	Rend. c.	Rend. f.
Rend. c.	92.08	92.08
Rend. f.	92.08	92.08
Am. Ban. Naz.	1292.	1292.
Cred. M. Ital.	376.	376.
Ferr. Merid.	484.	484.
Medit.	484.	484.
Nav. Gen.	484.	484.
Banca Gen.	233.	233.
Raffin. Zuc.	233.	233.
Società Ven.	233.	233.
C. v. e. Fran.	104.40	104.40
3 m. e. Lond.	26.16	26.16
San. Genova		

ROMA 7	R. I. 500 c.	R. I. 300 c.
R. I. 500 c.	92.50	92.50
R. I. 300 c.	92.50	92.50
Banca Rom.	484.	484.
Banca Gen.	484.	484.
Cred. Mob.	484.	484.
A. Ferr. Mer.	374.	374.
A. S. A. Pia	1065.	1065.
A. S. Immob.	167.	167.
Parigi a 3 m.	104.40	104.40
London	26.16	26.16

BERLINO 7	Mobil.	Amst.
Mobil.	100.10	100.10
Amst.	124.70	124.70
Lombard.	42.00	42.00
Rend. Ital.	98.75	98.75
LONDRA 7		
Ingles.	96.10	96.10
italiano	87.6.8	87.6.8

MILANO 9	Rend. Italiana	Rend. f.
Rend. Italiana	92.55	92.55
Rend. f.	92.55	92.55
Napoleoni d'oro	20.75	20.75
VIENNA 9	Rend. austriaca	Rend. f.
Rend. austriaca	94.95	94.95
Rend. f.	94.95	94.95
Id. (arg.)	94.16	94.16
Id. (oro)	110.59	110.59
London 11.88 Nap.	94.16	94.16
PARIGI 9	Chius. della sera	Ital.
Chius. della sera	98.66	98.66
Marchi 128/—		

DISPACCI PARTICOLARI	MILANO 9
Dispacci particolari	92.55
Napoleoni d'oro	20.75
VIENNA 9	Rend. austriaca
Rend. austriaca	94.95
Id. (arg.)	94.16
Id. (oro)	110.59
London 11.88 Nap.	94.16
PARIGI 9	Chius. della sera
Chius. della sera	98.66
Marchi 128/—	

Bujatti Alessandro gerente respons

Non più stringimenti uretrali

Guarigione garantita anche con pagamento a cura compiuta in 20 o 30 giorni, senza uso di caustiche; ma bensi colla presa giornaliera dei soli Confezioni Costanti, efficacissimi oltre tutto anche per tutte le altre malattie genito-urinarie, in specie per i catarri vescicali, incontinenza d'urina, bruciori, arrossamenti e gonorrea, siano pure ritenute incurabili. A semplice richiesta si spedisce gratis un foglio testé pubblicato col titolo: *Trattato scientifico* in cui figurano altri cento documenti dei più recenti fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti anche da secoli e restringiti a cronici di oltre 20 anni!...

Detto foglio lo si può avere in tutte le Farmacie depositarie di d. te specialità. A Udine presso il farmacista Augusto Mosero alla Fienice Risorta. (10)

Nella Fabbrica di Birra

DORMISCH E FENCIL

Udine Fuori di porta Villalta

trovasi in vendita **Crascone**

ricavato dall'orzo per la fabbricazione della Birra.

Una buona occasione

per le famiglie

Rivolgendosi all'Agenzia del cav. G. Rubin, o al conducente l'osteria in via Iscopo Maronni n. 13, si può avere eccellente **vino nostrano** da pasto, proveniente dagli stabilimenti di Trivignano e Clugnano, in fasci da 30 o 40 litri o in bottiglie di tenuta maggiore, per centesimi 40 o 80 al litro, franco di dazio, posto o domicilio.

SECONDA ESTRAZIONE

Il 30 corrente

avrà luogo irrevocabilmente la

SECONDA ESTRAZIONE

della grande

Lotteria Nazionale di Palermo

Legge 24 Aprile 1891, N. 6824, Serie 3 e D. c. 24 Marzo 1891.

30,750 PREMI

da lire

200,000 - 100,000

10,000 - 5,000 - 1,000

750 - 500 - 300 - 150 - 100 ecc.

pagabili tutti in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro colle somme depositate a questo solo ed unico scopo alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia, Sede in Genova.

I biglietti concorrono senza perdere di valore a tutte le estrazioni in ciascuna delle quali possono vincere più premi.

La centinaia completa di numeri hanno vincita garantita e assicurata il con orso a moltissime altre vincite, che da un minimo di lire 100 possono elevarsi a più di

mezzo milione

Tutti i biglietti sono distinti col solo numero progressivo, senza serie o cate gora, e ciò che rende assai più facile il vincere.

Gli ultimi biglietti da uno, cinque e dieci numeri, e le centinaia complete di numeri a premio garantito si trovano in vendita presso la Banca Fratelli Casaroli di Francesco, via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Ban chieri e Cambiavalute del Regno.

I biglietti da cinque e dieci numeri costano lire 5 e lire 10, e le centinaia complete di numeri costano lire 100.

Si raccomanda di sollecitare le ordi nazioni essendo prossima la chiusura della vendita dei biglietti.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

Vendita concime

prodotto dai cavalli del Reggi mento Cavalleria Lucca 16°, in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere a lire 0.60 al quintale.

Concime da caricarsi al Deposito dell'Impresa a lire 0.70 al quintale.

Caricato in Via. ne Stazione Udine a lire 0.80 al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reg gimento A. C. Grossati, Casa De Toni, in Giardino grande — Udine.

MALATTIE DEGLI OCCHI

BASEVI dott. VITTORIO

Ambulatorio tutti i giorni dalle 12 e mezzo alle 2 e mezzo pom.

S. Maria del Giglio, Palazzo Swift, piano terreno — Venezia.

Sartoria Pietro Marchesi

Successore Barbaro

UDINE - Mercatovechio, 2 - UDINE

Nuovo e copiosissimo assortimento stoffe alta novità

per la stagione Primavera-Estate. Per taglio, forniture, confezione e prezzi non temesi alcuna concorrenza.

Nuovo tagliatore per uomo e per signora

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione da L. 15 a 50

Uster mezza stagione L. 15 a 45

Vestiti tutta lana L. 14 a 40

Calzoni tutta lana L. 8 a 16

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

Si conservano pellicce e lanerie nella stagione estiva garantendole dall'aridità

PREZZI FISSI - PRONTA CASA

MANGIAR BENE

BUONA CUCINA - ECONOMIA E SALUTE

Applicando *Contesimi* novantacin que in francobolli ad una cartolina vaglia di sole

LIRE CINQUE

ed inoltrandola all'Alimentaria BONATI Corso Venezia, 71, Milano si potrà avere

Francobolli di Porto d' domicilio in tutto il Regno a scelta, oppure assortiti, uno dei seguenti articoli:

Kg. 2000 Burro defumicato di Lombardia

2.500 Formaggio Svizzero eccellente da tavola

2.000 Salami scelti assortiti da cuocere

1.600 Formaggio stravecchio Grandino Parmigiano

1.800 Salame di Milano, squattrito, da affettare crudo

1.300 Cioccolata estratta tutto zucchero e cacao

1.500 Coppa di Bondiola da affettare cruda, squattrita e preferibile al miglior prosciutto

2.500 Stracchino Quartirolo Milanese

2.500 Scatola Biscotti finissimi uso inglese

N. 4 Vasi Estratto Carne Liebig di 1.8 litri

Libbra inglese

3 Scatole di una lingua, una di filetto di bue e una di pollo in salsa piccante pre parata e conservata inalterabilmente da ferri: come accorti di cucina per improvvisa re pranzi o assolvervi gradatamente, sapori e salubri in campagna, villeggiatura, escursioni, ecc.

NB. O

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

GUARIRE RADICALMENTE una malattia che non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni amministrazione medica; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Dermatite in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, senza che distruggano per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare aoperano estrinseci, demossissimi alla salute propria ed a quella della pelle nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e delle **Iniezioni Roveda** che costa lire 2.

Questo **Medico**, che contano ormai trentadue anni di successo: ha un cotto e perfetto guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Enrico** di Pisa, l'unico e vero rimedio che ugualmente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Dermatite, carceri orali, e restringimenti d'orina). **SPEDICARE** **SENZA LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia **Antonia Torno** successore al **Galleani** - con Laboratorio chimico - Via Spadari, N. 15, Milano - si riserva il diritto di vendere la vera pillola del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova.

Invitando vaglia postale di **Lire 5** alla Farmacia **Antonia Torno** successore al **Galleani** - con Laboratorio chimico - Via Spadari, N. 15, Milano - si riserva il diritto di vendere la vera pillola del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova.

RIVENDITORI: In Udine, **Fabris A.**, **Comelli F.**, **Filippuzzi-Giuliani**, e **L. Biasoli** farmacia alla Sirena; **Giulio C.**, **Zanetti** e **Panini** farmacia; **Tridente**, Farmacia **C. Zanetti**, **G. Serravallo**; **Marz.**, Farmacia **N. Androvic**; **Trento**, **Giupponi Carlo**, **Vizzini C.**, **Santoni**; **Spatisio**, **Alfio**; **Venezia**, **Battor**; **Fiume**, **G. Prodrum**, **Jackel F.**; **Milano**, **Stabilimento C. Ebra**, **Via Marzale**, N. 8, e sua Succursale **Galleria Vittorio Emanuele**, N. 72, **Casa A. Manzoni & Comp.**, **Via Saba**, N. 18; **Roma** **Via Pietro**, N. 60, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli **Fratelli RIZZI** - Firenze
DI **ANTONIO LONGEGA**



Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castano e biondo; impedisce la caduta; rinfiora il bulbo; e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la pelle né la bianchezza e pulisce il capo dalla forfora. Viene preferito da tutti perché di sua piccolissima applicazione.

Alla bottiglia **L. 3**, per posta aggiungere cent. 60. Quattro bottiglie franco di porto **L. 10**.

ACQUA CELESTE AFRICANA
la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente i capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi e costa **L. 4**.

CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. - Unica tintura solida e cosmetica, preferita a quanto si trova in commercio. Il **CERONE AMERICANO** oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perché trasportabile; ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quelle da casa o tre bottiglie. Il **CERONE AMERICANO** è composto di quella di una che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetto. - Ogni cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2,50**.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa premiata **TINTURA** di speciale convenienza per lo signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come le macchie più comuni della tintura in tre bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro bellezza naturale.

Presso della scatoletta **L. 4**.
Trovarla vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via della Prefettura N. 6.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a. 0.45 a.	O. 4.15 a. 3.35 a.	M. 1.50 a. 0.45 a.	O. 4.15 a. 3.35 a.
O. 4.40 a. 0.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	O. 4.40 a. 0.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.
M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.
D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.15 p. 4.36 p.	D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.15 p. 4.36 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 11.80 p.	O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 11.80 p.
O. 8.40 p. 10.80 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 8.40 p. 10.80 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.
D. 8.03 p. 10.58 p.		D. 8.03 p. 10.58 p.	

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 4.40 a. 8.50 a.	O. 6.21 a. 9.15 a.	O. 4.40 a. 8.50 a.	O. 6.21 a. 9.15 a.
M. 7.40 a. 8.46 a.	O. 9.15 a. 10.55 a.	M. 7.40 a. 8.46 a.	O. 9.15 a. 10.55 a.
O. 10.50 a. 1.34 p.	O. 2.23 p. 4.56 p.	O. 10.50 a. 1.34 p.	O. 2.23 p. 4.56 p.
D. 4.58 p. 6.50 p.	O. 4.46 p. 7.40 p.	D. 4.58 p. 6.50 p.	O. 4.46 p. 7.40 p.
O. 6.25 p. 8.40 p.	D. 6.27 p. 7.59 p.	O. 6.25 p. 8.40 p.	D. 6.27 p. 7.59 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3.40 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.	M. 3.40 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 9.15 a. 12.55 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 9.15 a. 12.55 a.
M. 11.05 a. 12.24 p.	M. 2.40 p. 4.20 p.	M. 11.05 a. 12.24 p.	M. 2.40 p. 4.20 p.
M. 8.40 p. 7.32 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.	M. 8.40 p. 7.32 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
D. 5.20 p. 8.45 p.	O. 8.10 p. 1.15 a.	D. 5.20 p. 8.45 p.	O. 8.10 p. 1.15 a.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6.11 a. 9.51 a.	O. 7.11 a. 7.28 a.	M. 6.11 a. 9.51 a.	O. 7.11 a. 7.28 a.
M. 8.11 a. 9.51 a.	M. 9.45 a. 10.18 a.	M. 8.11 a. 9.51 a.	M. 9.45 a. 10.18 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
O. 8.50 p. 1.57 p.	O. 4.20 p. 4.45 p.	O. 8.50 p. 1.57 p.	O. 4.20 p. 4.45 p.
M. 7.54 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.45 p.	M. 7.54 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.45 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 6.42 a. 9.55 a.	O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 6.42 a. 9.55 a.
M. 1.03 p. 8.55 p.	O. 1.22 p. 8.17 p.	M. 1.03 p. 8.55 p.	O. 1.22 p. 8.17 p.
O. 5.10 p. 7.23 p.	M. 6.04 p. 7.16 p.	O. 5.10 p. 7.23 p.	M. 6.04 p. 7.16 p.

Concidenza - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.41 post. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB: I treni segnati nell'orario * si fermano a Cormons. - Quello segnato cogli asterischi ** si ferma a Clesina.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
S. F. 8.11 a. 9.42 a.	6.50 a. S. F. 8.23 a.	S. F. 8.11 a. 9.42 a.	6.50 a. S. F. 8.23 a.
S. F. 11.15 a. 1.11 p.	11.11 a. S. F. 12.20 p.	S. F. 11.15 a. 1.11 p.	11.11 a. S. F. 12.20 p.
S. F. 2.58 p. 4.23 p.	1.40 p. S. F. 3.20 p.	S. F. 2.58 p. 4.23 p.	1.40 p. S. F. 3.20 p.
S. F. 5.55 p. 7.42 p.	6.11 p. S. F. 7.20 p.	S. F. 5.55 p. 7.42 p.	6.11 p. S. F. 7.20 p.

Volete la salute??



Liquore Stomacico Riconstituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francoobolo con impresso una testa di leone a rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori **G. Comessatti**, **Busero**, **Biasoli**, **Fabris**, **Alessi**, **Comelli**, **De Candido**, **De Vincenti**, **Tinauti**, nonché presso tutti i principali droghieri, confettieri, pasticciari e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni!

GLORIA - LIQUORE STOMACICO - GLORIA

GLORIA Liquore Stomacico

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal farmacista **SANDRI** e si vende alla Farmacia **Alessi** in Udine.

GLORIA - LIQUORE STOMACICO - GLORIA

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tinte rinomate **Gubane Cividalesi**

L'esperienza fatta ad il sistema di confusione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantire maneggevoli e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il passeggero delle tinte non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce po è va riscaldata al momento di usarlo.

Avvertire che ogni giorno inevitabilmente una od anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrire quasi: calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge che per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Particolarmente a Cividale molti si appropriano questi speciali a danno del legittimo unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vendi le suddette **Gubane**, mette sempre di etichetta-avviso a stampa, costituita al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di **L. 2.50**, anche in francooboli, una scatola contenente **N. 38** pezzi variati di dolci per uso caffè, latte e tè e che a parte da mangiarsi sciolti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantisce buoni per molto tempo.



Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25.

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinte, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e sano calore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castano e nero perfetti. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del Friuli

Elisir Anacardico. Questo prodotto che esercita potenza di azione nel modo con cui è preparato per la nettezza ed igiene della bocca e per la conservazione dei denti, si vende al prezzo di **lire 1.50** alla bottiglia.

Acqua di Chinina. odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rinfiora. È rimedio efficace contro la forfora. **L. 1.25** la bottiglia col modo di usarla.

Tintura Fotografica Istantanea. Questa tintura dei chimici **Rizzi** tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinte anche più costose. Una bottiglia grande **lire 4**, con istruzione particolareggiata.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE
UNICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto ottimamente contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminentemente propria terapeutica toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto